

L'intervento del compagno Petroselli nel dibattito di ieri sera sul carovita

Il PCI rinvia in Campidoglio le sue proposte

controllo democratico dei prezzi e revoca dell'aumento del pane

La risposta giusta alle manovre speculative dei grandi gruppi parassitari e alle provocazioni fasciste sta in una piattaforma in grado di unire le masse lavoratrici e i commercianti - La relazione di Cecchini - Il Comitato provinciale prezzi ha sospeso ogni decisione per il pane - Il governo preannuncia - senza specificarle - alcune misure

Il PCI ha nuovamente indicato in Campidoglio la strada da seguire per uscire dalla grave situazione determinata nella capitale per il pane e i prezzi. Il compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione comunista romana, intervenendo nel dibattito aperto da una relazione dell'assessore all'Anno Cecchini ha ribadito, infatti, che si rende sempre più necessaria l'attuazione di prezzi politici di alcuni generi di prima necessità, il controllo democratico dei prezzi e una nuova linea di sviluppo economico.

Riferendosi agli episodi verificatisi lunedì il compagno Petroselli ha sottolineato come non solo non va sottovalutata ma va colta e denunciata tutta la gravità dei fatti collegati alla serrata. La stessa azione commerciale ha dovuto ammettere che la situazione è di statura di mano. Chi soffia dunque sul fuoco? Sono i grandi gruppi parassitari legati alla industria alimentare i quali da tempo danno libero corso a manovre di accaparramento, imballamento, di speculazione economico e politico verso il governo.

Perché costoro rimangono impuniti? Questi gruppi hanno determinato e cercano di sfruttare a proprio vantaggio il disagio e il malcontento legittimi dei piccoli dettaglianti, esseri sono istigati da centri fascisti e reazionari e dalle forze isolate e battute con la sconfitta del governo Andreotti e sono in più tempi incoraggiati dalle scelte errate e dalla debolezza del governo.

La risposta giusta — ha proseguito Petroselli — è quella data dal movimento democratico romano il quale ha risposto alla sfida dell'aumento incontrollato del prezzo del pane con una piattaforma che può unire le masse lavoratrici e i commercianti sulla base della revoca dell'aumento del prezzo del pane, degli interventi necessari per richiedere al governo il rispetto degli impegni nell'approvvigionamento della farina, per i prezzi politici di alcuni generi di prima necessità, per il controllo democratico dei prezzi, per una nuova linea di sviluppo economico.

Grandi sono le responsabilità e il ruolo dell'amministrazione comunale e provinciale. E' necessario che i quali sono chiamati, nel campo dei prezzi come in quello della casa e in altri campi, ad una duplice azione contro le provocazioni parassitarie e per fronteggiare l'attacco al tenore di vita delle masse popolari.

I comunisti sono impegnati con tutto il peso politico della

loro forza organizzata e della loro ispirazione sulla strada di una linea, che tende a difendere il tenore di vita delle masse lavoratrici e a fare avanzare non elementi di lacerazione ma di solidarietà tra le forze sociali non legate allo sfruttamento e alla speculazione parassitaria.

Di qui il nostro appello — ha concluso Petroselli — ai lavoratori e ai commercianti e al tempo stesso il nostro monito. Chi soffiava sul fuoco sta cercando di scacciare il peso della crisi solo sulle spalle delle masse popolari al tempo stesso, affidando le istituzioni democratiche, si assume la responsabilità di preparare solo un disordine ancor più grave. I lavoratori e i commercianti, tutte le loro organizzazioni democratiche, mostrano e ancor più dimostrano, di avere la forza per unire le città contro ogni provocazione antidemocratica, per uscire dalla crisi, per misure concrete ed efficaci su una nuova linea economica e politica.

L'assessore all'Anno Cecchini — che ha aperto il dibattito — ha detto che la città negli ultimi giorni ha vissuto momenti difficili con qualche pericoloso aspetto di degenerazione. Egli si è riferito a episodi di intimidazione contro il personale dei negozi di prima necessità, fatti gravi che non aiutano certamente a creare le condizioni migliori per una serena ripresa delle trattative.

A questo punto — ha detto Cecchini — è assolutamente indispensabile risolvere il problema del pane in via definitiva. La risposta giusta — ha detto Cecchini — è assolutamente indispensabile risolvere il problema del pane in via definitiva. La risposta giusta — ha detto Cecchini — è assolutamente indispensabile risolvere il problema del pane in via definitiva.



Ferrovieri in corteo contro il caro-mensa

Sciopero di tre ore ieri nelle officine delle ferrovie e all'istituto sperimentale. Dalle 9 alle 12 i lavoratori si sono fermati (l'astensione è stata al 100%) per protestare contro l'aumento del prezzo dei pasti nella mensa aziendale.

In corteo, i ferrovieri si sono poi recati da via Prenestina fino al ministero dei trasporti; una folla delegazione si è recata prima dal vicedirettore generale, poi dal capo del personale delle F.S. e infine dal capo di gabinetto del ministro. I lavoratori hanno chiesto, oltre alla riduzione del costo-mensa, una revisione della gestione delle mense, eliminando la intermediazione parassitaria che pesa sul rialzo dei prezzi; e inoltre che si ricorra per il pasto di lavoro all'arrovigliamento presso l'ente comunale di consumo, le cooperative. Domani si terrà un nuovo incontro tra i sindacati e la controparte.

Indetta per venerdì alle 18 dalla Federazione comunista romana

Contro il carovita, per la democrazia manifestazione popolare a S.S. Apostoli

Parleranno i compagni Edoardo Perna, capogruppo del PCI al Senato, e Franca Prisco, della Segreteria della Federazione - Si estende in tutta la città la mobilitazione di massa

Oggi alle 17,30 attivo straordinario del Partito e della FGCI

Un attivo straordinario del Partito e della FGCI è convocato per oggi alle 17,30 presso la Federazione comunista in preparazione della grande manifestazione contro il carovita indetta per venerdì alle 18 in piazza S.S. Apostoli dal PCI. All'attivo sono invitati a partecipare i compagni del Comitato federale e della Commissione federale di controllo, i compagni membri delle assemblee elettive e dirigenti di quegli organismi di massa, i dirigenti delle sezioni e dei circoli giovanili, i dirigenti delle cellule aziendali e delle cellule di Scuola, le commissioni deleghe delle masse popolari e in grado di colpire la speculazione e il parassitismo.

Sono questi gli obiettivi della manifestazione popolare indetta per venerdì prossimo, alle 18, in piazza S.S. Apostoli, contro il carovita, nella difesa degli interessi dei lavoratori e della democrazia. Numerosissime assemblee si sono già tenute in molti quartieri; altri incontri popolari si svolgeranno oggi alle 18,30 presso la cellula « Resistenza » del quartiere Porto Fluviale e alle 19,30 nei locali della sezione Ardeatina. La Federazione informa infine che è disponibile un giornale parlatore, inciso su nastro, sui problemi del carovita, in preparazione della quale si avrà un'affluenza in massa — sulla pa-

Mentre potava un albero in un giardino di via Cortina d'Ampezzo

Operaio strangolato da una fune

Leandro Ortolani, di 42 anni, è scivolato ed è rimasto impigliato alla corda con cui si era legato - Inutili i soccorsi - Un altro lavoratore si è ferito cadendo da un'impalcatura

Orribile morte di un operaio ieri mattina nel giardino di via Cortina d'Ampezzo: l'uomo è rimasto strangolato dalla corda con la quale si era assicurato ad un albero che stava potando assieme ad un altro operaio. Vittima di questo ennesimo « omicidio bianco » è rimasto Leandro Ortolani, 42 anni, abitante a Ostia, in via Vasco da Gama. Leandro Ortolani era stato incaricato, con un suo collega della potatura di alcuni alberi che si trovavano nel cortile di una palazzina. Entrambi si sono arrampicati su un tronco al quale si erano assicurati con una fune.

Nessuno era sa spiegare come sia avvenuto esattamente l'incidente. Comunque Leandro Ortolani deve aver perso l'equilibrio ed è scivolato a catena con la quale si era legato gli si è avvolta al collo e lo ha soffocato. Nonostante gli aiuti di alcuni passanti e dello stesso compagno di lavoro, il poveretto rimasto impigliato alla catena.

I vigili del fuoco, subito accorsi sul luogo della disgrazia, hanno tentato, una volta riportato a terra, di rinviare Leandro Ortolani. Caricato con un'autoleviga, l'operaio è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso del Policlinico e, dopo un'ora di sanitari, dopo un ulteriore, disperato tentativo di strapparlo alla morte, non hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

Un altro incidente sul lavoro è avvenuto ieri pomeriggio verso le 18,30, all'interno del collegio S. Marcello, in piazza S. Marcello al Corso. Un operaio, Luigi Barbon, di 58 anni, residente nello stesso collegio abitato dai frati francescani e impiegato come inserviente, è caduto da un'impalcatura, procurandosi fratture multiple e lo schiacciamento di una vertebra. Dopo l'incidente l'uomo è stato ricoverato con una prognosi di 40 giorni (salvo complicazioni) all'ospedale C. Magliani.

Processo all'aviere che uccise l'ex fidanzata

Il sottotenente dell'aeronautica, Eraldo De Vito, che cinque anni fa uccise con sei colpi di pistola la giovane Cinzia Sistopoli, è comparso ieri davanti alla Corte d'Assise, presieduta dal dottor Falco.

Il delitto avvenne il 14 maggio del 1969, in viale del Villaggio Olimpico. De Vito aveva chiesto un ultimo appuntamento con la ragazza, di cui era innamorato ma che aveva deciso di porre fine alla relazione: al termine di una discussione l'ufficiale sparò sei revolver contro l'ex fidanzata uccidendola. Dopo qualche ora l'uomo si costituì ai carabinieri.

Nel corso dell'istruttoria l'impulso venne soffocato a perizia psichiatrica e ritenuto seminfermo di mente. Ieri l'avvocato difensore ha sollevato opposizioni contro la perizia sostenendo la nullità perché quando fu avviata non furono convocati i consulenti nominati dalla difesa. La Corte ha respinto l'eccezione e il dibattimento continuerà regolarmente oggi.

Davanti alle case occupate Incidenti a Portonaccio tra «gruppi» e polizia

Incidenti ieri a Portonaccio nei palazzi occupati nei quartieri di Portonaccio e Portonaccio. In questi giorni si sono verificati alcuni incidenti dovuti, alla fine, all'occupazione di alcuni gruppi della cosiddetta sinistra extraparlamentare. Ieri mattina, polizia e carabinieri si sono recati negli stabili e hanno fatto sgomberare gli appartamenti, occupati ormai da un paio di settimane. Ci sono stati momenti di tensione e tafferugli, anche un po' di panico per una donna che minacciava di gettarsi dal sesto piano.

Gli occupanti le case si sono dovuti, alla fine, allontanare e i palazzi sono stati presi d'assalto da agenti e da militi. Nel pomeriggio, poi, si sono presentati alcuni giovani, tra

Parlano i compagni di scuola di Nando Volpi e Giovanna Marinelli

UN MURO DI INCOMPRESIONE INTORNO AI DUE RAGAZZI SUICIDI A QUINDICI ANNI

La ragazza conosceva da poco il giovane che ha imitato nel tragico gesto - « Mio figlio temeva una punizione — dice il padre di Nando — perché a mia insaputa aveva partecipato ai collettivi »

I primi a domandarsi perché Maria Giovanna Marinelli e Nando Volpi (i due quindicenni suicidatisi a cinque giorni di distanza) si sono uccisi, a cercare le possibili ragioni del dramma del quale i loro due coetanei, sono stati proprio i compagni di scuola. Ieri mattina, davanti al liceo Virgilio, non si parlava di e commentavano le cose scritte dai giornali, discutevano tra loro, cercavano di trovare un perché. « Giovanna e Nando si conoscevano appena — spiega una compagna di classe della ragazza — non riesco proprio credere che il suicidio di lui abbia colpito lei al punto di uccidersi. Era una ragazza allegra, sembrava serena; certo era molto chiusa, questo sì. Non ha confidato mai a nessuno i suoi problemi, so soltanto che talvolta litigava con la madre. Era un po' amica di tutte. Del resto frequentava il "Virgilio" soltanto da un mese... ». Dopo avere parlato della licenza medica alla « Ugo Foscolo », ad ottobre Maria Giovanna Marinelli si era iscritta al liceo ginnasio « V. Scotti ».

« L'ultima volta ho sentito Maria Giovanna domenica mattina — racconta Daniela, un'altra compagna di classe — quando mi ha telefonato per avvertirmi che non poteva uscire. Dovevo andare ma il padre le aveva proibito di uscire: Giovanna non gli aveva voluto dire dove andasse, ed il padre si è "impuntato". Per telefono abbiamo anche parlato un po' di questo fatto. Lei mi diceva che non era giusto non farla uscire, ma non mi ha saputo spiegare perché non aveva voluto dire dove andava. Poi ci siamo salutate, e non ci siamo più viste ».

« Mi ricordo — racconta ancora un'altra compagna di Giovanna Marinelli — che quando andò ai funerali di Nando Volpi rimase molto scossa. Ad un certo punto la persi di vista: mi dissero che si era allontanata in auto con la sorella di Nando. Eppure nessuno ha mai notato un suo atteggiamento particolare a quel povero ragazzo; anche sabato scorso, quando Giovanna è venuta a scuola, sembrava normale, un po' come tutte noi insomma ».

Sono le otto e mezzo e suona la campanella. I giovani ripiegano i loro giornali, e salgono in classe. In quarta A, la classe di Maria Giovanna, gli studenti si intrattengono intorno alla cattedra a commentare l'episodio con l'insegnante di matematica. La professoressa Lina Mancini, però, preferisce uscire dall'aula per parlare: « Era una ragazza molto intelligente, attaccata allo studio. Non riesco proprio a spiegarli. Certo era introversa, difficilmente si confidava con qualcuno. Non so proprio spiegare... ».

In quarta D ci parlano di Nando Volpi. Il diario di classe ci sono due note di condotta che lo riguardano: un ritardo « ingiustificato », e la « colpa » di avere studiato il greco durante l'ora di matematica. « Un ragazzo molto intelligente, sveglio — dice la professoressa di lettere Laura Balbino, trent'anni di insegnamento — specialmente negli ultimi tempi studiava un po' di più. Mi dava retta quando gli dicevo che in classe è meglio non fare politica: per loro è presto, ed io sono una "donna di casa"... ». La professoressa si interrompe: nella classe i ragazzi parlano della tragedia. « Zitti un po'! Prendete un libro, ripassate! ».

Anche il padre diceva a Nando Volpi di non interessarsi di politica. Si era fatto promettere che non avrebbe partecipato agli assemblee e ai collettivi. « Parai la scelta che farai quando sarai più maturo » gli ripeteva. Ma Nando il suo carattere estroverso e vivace — come ce lo descrivono gli amici — lo dimostrava anche nell'attività politica, nel partecipare con passione ai quei collettivi e a quelle assemblee che troppo spesso vengono negate dai presidi perché ritenute « perdite di tempo ». « Martedì mattina il sito genitore di Nando Volpi — a mia insaputa mio figlio aveva partecipato ad un collettivo: credo che dopo avesse temuto una punizione ».

In questo ambiente, quindi, fatto talvolta di autoritarismo e spesso di incomprensione, sono maturate le tragiche decisioni di due quindicenni. Una psicologia indubbiamente oltremoderno fragile non ha permesso ai due ragazzi di affrontare con la dovuta forza d'animo certe situazioni che sono lo specchio fedele di una struttura sociale che non aiuta i giovani ma tende a respingerli. E ci si deve chiedere ancora una volta se non è stato proprio questo mancato aiuto a decidere in modo definitivo del tragico destino di Nando e Giovanna.

Ancora bloccata l'elezione dei consigli Riportare la normalità nei nosocomi provinciali

Dodici ospedali di Roma e provincia continuano ad essere gestiti in modo irregolare. La responsabilità di questa grave situazione ricade interamente sulla C.C. e sui partiti di centro-sinistra i quali continuano a rinviare, di mese in mese, la elezione dei consigli di amministrazione. Il problema è stato ripetutamente sollevato al consiglio provinciale dal gruppo comunista. Anche nell'ultima riunione, tenuta la settimana scorsa, il compagno Marletta ha di nuovo ricordato al presidente La Morra la grave responsabilità della giunta di centrosinistra per i continui rinvii della elezione dei consigli di amministrazione degli ospedali provinciali. I nosocomi che sono gestiti (attualmente da commissari o da consigli scaduti sono: Frascati, Velletri, Rocca Priora, Valmontone, Nettuno, Marino, Tivoli, Civitavecchia, Anzio (Elio-marino) e gli ospedali ro-

Rinvia la conferenza di Senin Mikail

L'Istituto Gramsci comunica che la conferenza di Senin Mikail, direttore dell'Istituto internazionale per i problemi della integrazione economica dei paesi socialisti, prevista per venerdì 19 marzo, ore 19, alla conferenza avrà luogo nella sede dell'Istituto Gramsci, in via del Conservatorio 55.

COMITATO REGIONALE - E' convocata per domani, alle ore 9,30, in sede del Comitato esecutivo regionale con l'ordine del giorno: « L'attuale situazione politica e lo sviluppo del movimento per il carovita e per l'occupazione ».

Anche queste giornate, che si sviluppano ricche di iniziative politiche unitarie e di momenti di collettività, sono stati stralci dell'opinione pubblica, hanno visto la conquista di nuovi risultati nella campagna di insegnamento del Partito comunista nella Federazione romana di superare i 42.000 tessera!

Tre sezioni, Portonaccio, Laurentina e Marino Equo, hanno raggiunto i tessera del 1973. Altri tessera si sono costituiti sulla base delle tessere regolarizzate in giornata, a Velletri (71), a Nettuno (60), alla sezione Comunisti (50), a Villanova (40), a Crispa Rossa (32), a Borgata Fidene (22), a Vitellia e S. Maria delle Pale (20), a Villanova Breda (18), a Cavallotti (14), a Montellivio e a Valmainera (14), a Montellivio e a Sambucini (14), a S. Paolo (4), alla sezione Università e al Tullio (3).

Le sezioni che ancora non hanno raggiunto la Federazione il quesito sul tessera sono invitate a farlo al più presto.

COMITATO FEDERALE - La riunione del Comitato federale e la Commissione federale di controllo è stata rinviata a mercoledì 20, alle ore 18.

ASSEMBLEE - Marco Statali: ore 17, cellula MM.GG. (Roglietti); ore 18, cellula 14,30, cellula S. Spirito (Fusilli); Forlani: ore 15,30 (Ranalli); Ostiense: ore 11, cellula MM.GG. (Roglietti); ore 20, Gruppo XVIII circoscrizione (Rendina); Ostia Nuova: ore 18, Commissione federale di controllo (Roglietti); ore 19,30, assemblee referendari; Porto Fluviale: ore 18,30, cellula « Resistenza »; Marino: ore 20, Gruppo sistopoli (Giannottini).

SEZIONE UNIVERSITARIA - Ore 17, in Federazione responsabile stampa e propaganda cellule Matematica, Fisica, Biologia, Chimica; ore 18, in Federazione; Cellula Statistica; ore 21, in Federazione; Cellula Giurisprudenza; ore 18, in Federazione.

C.D. - N. Magliana: ore 19,30 (M.R.).

La casa del compagno Carlo Ferri e Antonia Marchesi è stata allietata dalla nascita della piccola Elena. Ai neonati, le vive felicitazioni dei compagni ed amici di Carlo e di Roma, e dell'Unità.

Smarrimenti - Il compagno Pietro Luangelli iscritto alla sezione Campitelli ha smarrito la tessera del PCI numero 1571553. La presente vale anche come ditta.

La compagna Teodora Cappella iscritta alla sezione Centro ha smarrito la tessera del Partito del 73 e del 74 e la tessera della CGIL. La presente vale anche come ditta.

Il compagno Pasquale Reale iscritto alla sezione di Lodi (Reggio Calabria) ha smarrito la tessera del PCI del 74, la carta d'identità e la patente. La presente vale anche come ditta.

Si è spento, all'età di 67 anni, il compagno Pietro Chioldo, uno dei fondatori del Partito a Labaro. In questo momento di dolore giungono ai familiari, le commosse condoglianze del compagno della sezione di Labaro, della Federazione e dell'Unità.

Una nuova divisa estiva per i vigili

La IX Commissione consultiva permanente presieduta dall'assessore Starita, alla presenza dei compagni Bencini e Volpi, e del comandante dei vigili generali Andreotti, ha approvato all'unanimità il provvedimento per la nuova divisa estiva dei vigili urbani. Dalla prossima estate i vigili non indosseranno più la giacca ma vestiranno una camicia bianca appositamente confezionata con pantaloni blu e borsello. E' stato inoltre sostituito il tradizionale casco con un berretto bianco.

Tafferugli durante il processo a Lollo

Incidenti sono avvenuti ieri mattina all'interno del palazzo di giustizia, provocati da alcuni agenti a portare operai. I giovani si erano radunati davanti all'aula della prima corte d'appello penale, dove si stava per celebrare un processo per un giudizio di secondo grado su quattordici imputati, tra i quali Achille Lollo, in carcere perché accusato del tragico rogo di Primavalle.

I giovani hanno gridato slogan per chiedere la liberazione di Lollo che, in questo caso, viene giudicato per il reato di oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Sono intervenuti i carabinieri che hanno cercato di allontanare i giovani. Ne sono nati brevi tafferugli, durante i quali gli aderenti a « potere operaio » hanno infranto un vetro. Tre di essi sono stati fermati e denunciati a piede libero.

Dibattito alla Casa della cultura

Domani, alle ore 21 alla Casa della Cultura, largo Arenula 26, dibattito sul tema: « Politica italiana e crisi economica: contraddizioni e prospettive » con Cesare Bensi, Marco Francisci, Luigi Granelli, Dario Valori; presiede Mario Agrinì.

vita di partito

COMITATO REGIONALE - E' convocata per domani, alle ore 9,30, in sede del Comitato esecutivo regionale con l'ordine del giorno: « L'attuale situazione politica e lo sviluppo del movimento per il carovita e per l'occupazione ».

Anche queste giornate, che si sviluppano ricche di iniziative politiche unitarie e di momenti di collettività, sono stati stralci dell'opinione pubblica, hanno visto la conquista di nuovi risultati nella campagna di insegnamento del Partito comunista nella Federazione romana di superare i 42.000 tessera!

Tre sezioni, Portonaccio, Laurentina e Marino Equo, hanno raggiunto i tessera del 1973. Altri tessera si sono costituiti sulla base delle tessere regolarizzate in giornata, a Velletri (71), a Nettuno (60), alla sezione Comunisti (50), a Villanova (40), a Crispa Rossa (32), a Borgata Fidene (22), a Vitellia e S. Maria delle Pale (20), a Villanova Breda (18), a Cavallotti (14), a Montellivio e a Valmainera (14), a Montellivio e a Sambucini (14), a S. Paolo (4), alla sezione Università e al Tullio (3).

Le sezioni che ancora non hanno raggiunto la Federazione il quesito sul tessera sono invitate a farlo al più presto.

COMITATO FEDERALE - La riunione del Comitato federale e la Commissione federale di controllo è stata rinviata a mercoledì 20, alle ore 18.

ASSEMBLEE - Marco Statali: ore 17, cellula MM.GG. (Roglietti); ore 18, cellula 14,30, cellula S. Spirito (Fusilli); Forlani: ore 15,30 (Ranalli); Ostiense: ore 11, cellula MM.GG. (Roglietti); ore 20, Gruppo XVIII circoscrizione (Rendina); Ostia Nuova: ore 18, Commissione federale di controllo (Roglietti); ore 19,30, assemblee referendari; Porto Fluviale: ore 18,30, cellula « Resistenza »; Marino: ore 20, Gruppo sistopoli (Giannottini).

SEZIONE UNIVERSITARIA - Ore 17, in Federazione responsabile stampa e propaganda cellule Matematica, Fisica, Biologia, Chimica; ore 18, in Federazione; Cellula Statistica; ore 21, in Federazione; Cellula Giurisprudenza; ore 18, in Federazione.

C.D. - N. Magliana: ore 19,30 (M.R.).

La casa del compagno Carlo Ferri e Antonia Marchesi è stata allietata dalla nascita della piccola Elena. Ai neonati, le vive felicitazioni dei compagni ed amici di Carlo e di Roma, e dell'Unità.

Smarrimenti - Il compagno Pietro Luangelli iscritto alla sezione Campitelli ha smarrito la tessera del PCI numero 1571553. La presente vale anche come ditta.

La compagna Teodora Cappella iscritta alla sezione Centro ha smarrito la tessera del Partito del 73 e del 74 e la tessera della CGIL. La presente vale anche come ditta.

Il compagno Pasquale Reale iscritto alla sezione di Lodi (Reggio Calabria) ha smarrito la tessera del PCI del 74, la carta d'identità e la patente. La presente vale anche come ditta.

Si è spento, all'età di 67 anni, il compagno Pietro Chioldo, uno dei fondatori del Partito a Labaro. In questo momento di dolore giungono ai familiari, le commosse condoglianze del compagno della sezione di Labaro, della Federazione e dell'Unità.

piccola cronaca

La compagna Carmela Arrà iscritta alla sezione Campitelli ha smarrito la tessera del PCI n. 1571552. La presente vale anche come ditta.

La compagna Teodora Cappella iscritta alla sezione Centro ha smarrito la tessera del Partito del 73 e del 74 e la tessera della CGIL. La presente vale anche come ditta.